

COMUNICATO

BEPPE DELLEPIANE

Collages anni '60

a cura di Sandro Ricaldone

Entr'acte

via sant'Agnesse 19R – Genova

19 settembre – 9 ottobre 2019

orario: mercoledì-venerdì 16-19

inaugurazione:

giovedì 19 settembre, ore 18



Entr'acte apre la nuova stagione espositiva con una nuova mostra di Beppe Dellepiane dedicata a una serie di collages realizzati dall'artista attorno alla metà degli anni '60.

Si tratta di una serie di lavori composti con frammenti di riproduzioni di disegni dell'autore stesso alternati a succinti brani verbali estratti da riviste e quaderni scolastici impaginati su cartoncino nero formato A4. Ne emergono immagini in cui scrittura e segno di ascendenza vagamente informale, spezzandosi e capovolgendosi, si spingono a negare la propria l'identità originaria, per costruire un'arrischiata sintesi di caos e geometria.

Completa la rassegna *Sinthicos* un assemblaggio di modelli per ricamo del 1981-82 dove le rappresentazioni convenzionali della scultura e della pittura si fronteggiano, fissate in una sorta di dialogo muto e melanconico.

**ENTR'
ACTE**



Beppe Dellepiane nasce il 12 luglio 1937 a Bolzaneto.

L'ambiente in cui trascorre i primi anni è quello della Genova industriale fra le due guerre.

Inizia ad esporre nella seconda metà degli anni '50. La sua ricerca, dalle prime prove tra Informale e Poesia Visiva, si orienta nel successivo decennio in direzione oggettuale con piccoli assemblaggi su tavola (Ex voto) in seguito distrutti.

Nel 1971 la presentazione a Genova dell'installazione Bici-ambivalente alla galleria Unimedia di Caterina Gualco e a Savona, al Brandale di Stelio Rescio, della Madonna della seggiola segnano l'inizio del periodo di maggior fortuna critica dell'artista, che espone a Napoli e a Torino (1973), a Roma, Spoleto e Graz (1974), a Milano (1976). Si segnala frattanto come uno dei performers di punta della scena nazionale.

Tra la fine degli anni '70 e i primi anni '80 prosegue un'intensa attività espositiva in spazi privati e pubblici, nel cui ambito spiccano la personale tenuta a Genova, alla Gomma Gutta, nel 1981 e la grande mostra "A Guido Gozzano", allestita a Palazzo Bianco nel 1982, con la presentazione di Attilio Sartori.

Nel corso del 1984 la morte della figlia Francesca provoca nell'artista una profonda crisi esistenziale che lo distoglie a lungo dall'attività pubblica, nella quale rientra nel 1998 con la grande antologica ("Metafore, metonimie, trasmutazioni") ordinata da Sandra Solimano presso il Museo d'arte contemporanea di Villa Croce, al quale in precedenza aveva donato le opere di grande dimensione realizzate tra il 1980 e il 1984.

Nel 1999 Dellepiane pubblica presso l'editore De Ferrari il volume di poesie "L'amor te sensica. Diario di Monsignor Scazonte (1980-1985)" seguito nel 2015, ancora presso lo stesso editore, da "Carta santa" e dal nuovo "Trattato delle emozioni" (IMFI Istituto per le materie e forme Inconsapevoli, 2019).

Negli anni più recenti tiene diverse esposizioni in Italia e all'estero: a Zurigo ("Materiale-Spirituale", Istituto Italiano di Cultura, 2004, con Piergiorgio Colombara e Carlo Merello), Torino (Fusion art Gallery, 2004), Albissola Marina (Centro Balestrini, 2011 e 2018) e Genova ("Pan perdù", Andrea Ciani artecontemporanea e Joyce & Co., 2009; "Ombra e sogno sono il peso della luce", Palazzo Ducale, Spazio 42r, 2012; "Cristo motore e altre opere", Museattivo Claudio Costa, 2014; "Pagine da 'Carta Santa' e altri lavori", Entr'acte, 2015; "Antologica", Palazzo Beata Chiara, Genova-Pontedecimo 2017; "Amnesia", con Giuliano Galletta, MADFI Museo Attivo delle Forme Inconsapevoli, 2018).
